

I LEGAMI DELL'AMICIZIA

L'idea di una sorta di “gemellaggio” fra le regioni aclista di Puglia e Lombardia era nata quasi per caso in una conversazione fra i Presidenti regionali Giuseppe Ardito e Gianbattista Armelloni a margine di una Direzione nazionale: progressivamente l'idea si è sviluppata ed ha assunto la forma di un incontro da articolarsi in due giorni, il 21 e 22 giugno scorsi, mescolando insieme gli aspetti politici ed associativi con quelli ricreativi, come è del resto nella consolidata tradizione delle ACLI.

Così, i circa quaranta rappresentanti della Presidenza regionale e delle Province aclista della Lombardia che sabato 21 giugno sono approdati all'aeroporto di Bari si sono trovati di fronte ad un'accoglienza insieme fraterna e signorile, come è tratto tipico della ospitalità meridionale, che si è manifestata fin dal primo momento con l'inaugurazione della nuova, modernissima sede di ENAIP Puglia .

In questa circostanza risultavano presenti alcuni componenti della presidenza nazionale fra cui la responsabile delle politiche sociali Vittoria Boni, la responsabile dell'Ufficio Studi Maria Grazia Fasoli e il neo responsabile dello Sviluppo associativo, il barese Pierpaolo Napoletano. Nel loro intervento di apertura i Presidenti regionali Ardito ed Armelloni hanno sottolineato l'importanza di questa formula innovativa, che permette a diverse esperienze locali di mettersi in relazione in merito alle svariate modalità con cui è possibile concretamente fare ACLI nel nostro Paese.

Il dibattito si è particolarmente incentrato sulle questioni delle politiche sociali e sanitarie, come pure sulla drammatica vicenda della sicurezza sul posto di lavoro: dagli interventi è emersa una comune sensibilità pur in condizioni tanto diverse che si è manifestata in particolare nella sottoscrizione di un protocollo d'intesa generale fra le due Presidenze regionali che pubblichiamo a parte e che da voce alle comuni preoccupazioni esterne ed interne alla dimensione associativa.

Nel pomeriggio, presso l' Hotel Sheraton dove la delegazione lombarda era ospitata si è tenuto il seminario su “Il federalismo solidale”, che mirava a evidenziare le diverse modalità di affrontare il tema della riforma del rapporto fra Stato e territori fra Nord e Sud, e che si è avvalso delle comunicazioni del Presidente nazionale delle ACLI Andrea Olivero e di Giuseppe Adamoli, Presidente della speciale Commissione che ha sovrinteso alla riscrittura dello Statuto regionale della Lombardia da poco approvato in seconda e definitiva lettura dal Consiglio regionale (un impegno improvviso ha reso impossibile l'annunciata partecipazione del Ministro degli Affari regionali Raffaele Fitto).

Dalle comunicazioni è emersa una sostanziale condivisione dell' idea di fondo per cui l'attenzione alle problematiche dei territori non può trovare una risposta nella sostituzione di una pesante ed invadente burocrazia romana con venti piccole burocrazie regionali, che peraltro, con le loro rivalità e la loro tendenza a legiferare in modo non omogeneo rischiano di mettere a rischio l'unità di indirizzo delle scelte

politiche di fondo del Paese su questioni non secondarie, come la sanità pubblica. In questo senso, la vicenda del federalismo fiscale dovrà essere seguita da vicino perché non aumenti la forbice già esistente fra le Regioni più ricche e quelle più povere.

In serata, dopo la celebrazione della Santa Messa prefestiva allo Sheraton, le ACLI pugliesi hanno offerto agli ospiti una raffinata cena di gala presso un ristorante di Torre a Mare, nota località di villeggiatura, mentre il giorno successivo è stato dedicato alla conoscenza di alcune bellezze naturali ed artistiche della Terra di Bari.

In primo luogo le grotte di Castellana, straordinarie per ampiezza e profondità e per i meravigliosi giochi di luce e di forme nati dal millenario lavoro della natura. Di seguito, Alberobello con i suoi caratteristici trulli, originati dalla necessità e dall'inventiva di quelle popolazioni e divenuti un simbolo a livello internazionale delle attrattive della terra pugliese.

Un pranzo in un ristorante nelle campagne di Monopoli ha chiuso l'impegnativa due giorni in un clima di amicizia e di grande confidenza: in linea generale si può quindi parlare di un esperimento riuscito, da incoraggiare anche rispetto ad altri territori, nella consapevolezza non retorica del fatto che le ACLI, nella loro varietà di esperienze di servizio, di impresa sociale, di studio e di iniziativa politica e sociale sono una costante nella storia del nostro Paese ed una risorsa per quel percorso di rinascita morale e culturale che deve necessariamente attraversare.

Lorenzo Gaiani